

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

PALAZZO REALE DI GENOVA

STATUTO

CAPO I
FUNZIONE, MISSIONE E ORGANIZZAZIONE

Art.1
Palazzo Reale

Palazzo Reale, che comprende la Galleria di Palazzo Reale di Genova e la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola di Genova, è museo di rilevante interesse nazionale, dotato di autonomia organizzativa, tecnico-scientifica, finanziaria e contabile, ha sede centrale principale in Genova, via Balbi 10.

Museo di Palazzo Reale di Genova

Quello che oggi chiamiamo Palazzo Reale è in realtà una grande dimora patrizia edificata, accresciuta e decorata nel tempo con splendore, oltre che dai Savoia nell'Ottocento, da due grandi dinastie genovesi: i Balbi, che lo costruirono tra il 1643 ed il 1650, e i Durazzo che lo ampliarono tra la fine del Seicento e l'inizio del secolo successivo.

La vicenda storica del palazzo ebbe inizio il 4 febbraio 1643 quando Stefano Balbi, abile finanziere presentò il progetto per l'imponente fabbrica che sarebbe sorta di fronte alla chiesa di San Carlo. Gli architetti ricordati dalle fonti sono Pier Francesco Cantone e Michele Moncino, ai quali si unì in seguito Giovanni Angelo Falcone. L'impianto seicentesco della costruzione era allora limitato all'attuale corpo centrale, articolato come oggi in due piani nobili e tre ammezzati, e alla manica occidentale unita al corpo principale.

Eugenio Durazzo acquistò il palazzo nel 1679 e si può considerare il principale artefice dell'estensione della fabbrica verso levante, che mutò drasticamente il suo aspetto primitivo. Al patrizio genovese va anche ascritta la ricostruzione dell'antico Teatro del Falcone, acquistato nello stesso anno e subito ricostruito e connesso alla dimora, rendendolo accessibile dalla nuova "Strada dei Signori Balbi". A detta di Ratti, che scrive nel 1766, fu l'architetto Carlo Fontana, chiamato da Roma da Eugenio l'autore del nuovo progetto. Il palazzo assunse definitivamente negli ultimi vent'anni del Seicento l'articolazione e l'organizzazione scenografica, che in parte conserva tuttora, con la costruzione dei due corpi scala del grande terrazzo a "U" e dell'ampliamento del cortile d'onore. Alla morte di Eugenio, il nipote Gerolamo Ignazio si occuperà di soprintendere soprattutto ai lavori di decoro degli interni. Risale a questa fase la realizzazione della nuova Galleria degli Specchi, decorata tra il 1726 e il 1730.

Per via della crisi economica che aveva notevolmente ridotto le risorse dei Durazzo, la dimora fu venduta nel 1824 ai Savoia. Furono subito previsti nuovi e importanti lavori di restauro, che adattarono gli ambienti alla nuova destinazione di reggia. Nel periodo albertino viene conclusa la maggior parte dei lavori di adeguamento dell'edificio alle nuove funzioni, già parzialmente progettate durante il regno di Carlo Felice: la realizzazione di nuove scuderie e del maneggio, l'allestimento della Sala del Trono, della Sala della Udienze, del Salone da Ballo, di un appartamento nobile al primo piano, detto Appartamento dei Principi Ereditari e la costruzione del "ponte reale", il passaggio coperto che univa il palazzo alla Regia Darsena. Nel 1919 Vittorio Emanuele III cederà la reggia genovese allo Stato Italiano, affidandola

al Real Ministero dell'Istruzione; dalla stessa data il secondo piano nobile divenne un museo aperto al pubblico.

Il Museo di Palazzo Reale si trova al secondo piano nobile della dimora, che ha conservato intatti i suoi interni di rappresentanza, completi sia delle decorazioni fisse: affreschi e stucchi, sia di quelle mobili: quadri, sculture, arredi e suppellettili.

Le volte dei salotti e delle gallerie sono affrescate da alcuni dei nomi più importanti della decorazione barocca e rococò locale. Tra gli oltre cento dipinti esposti nelle sale si trovano opere dei migliori artisti genovesi del Seicento insieme a capolavori dei Bassano, del Tintoretto, di Luca Giordano, di Anton van Dyck, di Ferdinand Voet e di Guercino.

Le tre principali identità storiche della dimora, spesso compresenti e in dialogo le une con le altre, sono sempre fonte di varietà originalissime e di straordinaria ricchezza: la miracolosa compresenza di opere d'arte di altissima qualità e di oggetti d'arredo quotidiano permette di vivere, attraversando le sale del Museo, un'esperienza diretta ed emozionante con il passato.

A riconoscimento del grande pregio storico e artistico, il palazzo nel 2006 è stato inserito dall'UNESCO fra i beni considerati patrimonio dell'umanità.

Art. 2

Compiti istituzionali

1) Palazzo Reale ha il compito di conservare e valorizzare le collezioni e i monumenti ricadenti nella propria competenza, al fine di contribuire alla salvaguardia e alla fruizione sostenibile del patrimonio. Palazzo Reale persegue altresì finalità di ricerca nel settore della storia dell'arte e dell'architettura, della storia, della didattica e della museologia, sia con risorse interne sia in collaborazione con partner nazionali ed internazionali e ne cura la diffusione presso la comunità scientifica ed il pubblico.

2) Nell'ambito delle sue finalità, Palazzo Reale si impegna in particolare:

- a) al reperimento delle risorse finanziarie per garantire un'adeguata conservazione del museo e delle collezioni;
- b) all'incremento dei servizi offerti al pubblico nelle aree di competenza, garantendone la qualità e l'efficienza della gestione;
- c) all'integrazione delle attività di gestione e valorizzazione del museo e dei beni di cui all'art. 1 con quelle riguardanti i beni conferiti da altri enti e/o istituzioni pubbliche e private nel rispetto della normativa vigente;
- d) all'organizzazione, nei settori scientifici di competenza, di mostre, eventi culturali, e convegni, nonché di studi, ricerche, pubblicazioni, iniziative, attività didattiche e divulgative, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali;
- e) alla formazione di network di istituzioni, sia nazionali sia internazionali al fine di poter sviluppare alleanze scientifiche e strategiche utili alla crescita comune;
- f) ad operare al fine di divenire presidio culturale del territorio, per contribuire con iniziative e campagne allo sviluppo della città di Genova e della regione.

3) La missione di Palazzo Reale viene assicurata prevalentemente attraverso le seguenti attività:

- a) programmazione, coordinamento e monitoraggio di tutte le suindicate azioni istituzionali e culturali, ivi inclusi lo studio, la valorizzazione, la comunicazione e la promozione del patrimonio di competenza del Palazzo Reale;
- b) attività mirate a rendere Palazzo Reale un luogo vitale, inclusivo, capace di promuovere lo sviluppo della cultura;
- c) definizione degli orari di apertura del museo in modo da assicurare una ampia fruizione del museo, nel rispetto delle linee guida ministeriali;

- d) elaborazione di elevati standard qualitativi nella gestione e nella comunicazione, nell'innovazione didattica e tecnologica, che favoriscano la partecipazione attiva degli utenti e garantiscano effettive esperienze di conoscenza;
- e) monitoraggio del raggiungimento dei risultati fissati con gli standard di cui alla lettera precedente;
- f) piena collaborazione oltre che con la Direzione Generale Musei, con il Segretariato Regionale, Polo Museale Regionale e la Soprintendenza;
- g) attivazione di una stretta relazione con il territorio, nell'ambito delle ricerche in corso e di altre iniziative, anche al fine di incrementare la collezione museale con nuove acquisizioni;
- h) organizzazione e promozione di mostre temporanee e di attività di catalogazione, studio, restauro, comunicazione, valorizzazione;
- i) autorizzazione al prestito dei beni culturali delle collezioni di propria competenza per mostre o esposizioni sul territorio nazionale o all'estero ai sensi della normativa vigente;
- l) autorizzazione, sentito il Soprintendente di settore, delle attività di studio e di pubblicazione dei materiali esposti e/o conservati presso il Museo e di tutti i beni relativi al patrimonio ricadente nella competenza del Palazzo Reale;
- m) incentivazione di ricerche svolte in autonomia o in collaborazione con Università, Enti ed Istituti di ricerca italiani e stranieri, rendendone pubblici i risultati, anche in via telematica; collaborazione alle attività formative coordinate e autorizzate della Direzione generale Educazione e ricerca, anche ospitando tirocini formativi e proponendo iniziative di divulgazione, educazione, formazione e ricerca legate alle collezioni di competenza;
- n) gestione diretta o indiretta di servizi per il pubblico, in conformità con la normativa vigente;
- o) collaborazione con la Direzione generale Bilancio e la Direzione generale Musei al fine di favorire l'erogazione cui elargizioni liberali da parte dei privati a sostegno della cultura, anche attraverso apposite convenzioni con gli istituti e i luoghi della cultura e gli enti locali; promozione di progetti di sensibilizzazione e specifiche campagne di raccolta fondi, anche attraverso, le modalità di finanziamento collettivo;
- p) svolgimento delle funzioni di stazione appaltante.

Art. 3

Organizzazione di Palazzo Reale

- 1) Palazzo Reale è ufficio dirigenziale di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, articolazione della Direzione generale Musei;
- 2) Palazzo Reale è organizzato, in ciascuna delle sedi, in spazi espositivi sia coperti che all'aperto, depositi, aule didattiche, spazi di servizio ed uffici, posti sotto la responsabilità del direttore e articolati secondo la seguente struttura:

a) Servizio Museo per la conservazione, programmazione dell'attività espositiva, della ricerca e della catalogazione in collegamento con gli organi centrali e periferici del Ministero

Tale servizio posto sotto il controllo di un responsabile con almeno la qualifica di storico dell'arte direttore (uno per la sede del Museo di Palazzo Reale, uno per la sede della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola) svolge i seguenti compiti:

- 1) monitora in collaborazione con il Servizio Restauri lo stato di conservazione delle singole collezioni, adoperandosi per assicurarne la tutela e i migliori standard di conservazione possibile;
- 2) elabora e sollecita in collaborazione con la Soprintendenza competente programmi di catalogazione e digitalizzazione fissandone le metodologie e dandone informazione agli enti locali interessati;
- 3) promuove e consolida le attività di promozione, tutela e valorizzazione del patrimonio;
- 4) progetta e realizza campagne di studi e ricerca sulle collezioni;
- 5) propone iniziative di valorizzazione;

6) progetta e realizza interventi relativi a speciali settori dei beni e ad esigenze di particolare rilievo e complessità;

I responsabili di tale servizio agiscono in piena collaborazione con il direttore di Palazzo Reale.

Al servizio Museo è affidato la verifica e il controllo, secondo le linee di *governance* stabilite in sede di Cda dei seguenti altri servizi:

a1) Servizio prestiti e incrementi delle collezioni delle sedi del museo autonomo di Palazzo Reale. Tale servizio, affidato a un responsabile con la qualifica di storico dell'arte - direttore, svolge i seguenti incarichi:

1. cura e sottopone alla Direzione le richieste di prestito per esposizioni in ambito nazionale e internazionale di beni culturali appartenenti alle collezioni delle sedi museali del museo autonomo di Palazzo Reale;
2. cura i programmi di acquisizioni da sottoporre alla Direzione e al superiore Ministero. In particolare valuta le proposte di acquisizione tramite trattativa privata di beni culturali destinati a incrementare le raccolte delle due sedi del museo autonomo di Palazzo Reale (con particolare riferimento alle collezioni della Galleria Nazionale della Liguria) e, in generale, valuta, elabora e propone l'acquisizione di beni culturali particolarmente significativi per l'incremento delle collezioni museali, curando i rapporti con privati, case d'aste o collezionisti italiani ed esteri;
3. d'intesa con la Direzione cura i rapporti con gli Uffici Esportazione al fine di proporre al superiore Ministero l'acquisizione di beni culturali di interesse storico artistico per le collezioni del museo e il contesto culturale ligure tramite l'esercizio di acquisto coattivo all'esportazione;
4. d'intesa con la Direzione cura i rapporti con gli Uffici Vincoli delle Soprintendenze Belle Arti e Paesaggio al fine di valutare eventuali acquisti di beni culturali di interesse storico artistico per le collezioni del museo e il contesto culturale ligure tramite esercizio della prelazione in occasione di passaggi di proprietà a titolo oneroso;
5. cura e sottopone alla Direzione le proposte di donazione di beni culturali destinate ad incrementare le raccolte delle sedi del museo autonomo di Palazzo Reale;
6. cura e valuta, (l'intesa con la Direzione, le proposte o le possibilità di deposito o comodato di beni culturali provenienti da collezioni private, realtà museali o enti pubblici italiani e internazionali;

a2) Servizio didattica e interpretazione del patrimonio

Tale servizio si occupa dell'organizzazione e della gestione dell'attività didattica, formativa, ludica e sperimentale e dei servizi di interpretazione del patrimonio previsti in museo. In particolare:

- 1) propone alla direzione attività riguardanti una sempre migliore divulgazione e interpretazione del patrimonio;
- 2) cura la formazione degli operatori interni;
- 3) cura i rapporti con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, le associazioni, gli enti e tutte quelle istituzioni che possono essere interessate al servizio;
- 4) verifica la qualità delle attività di eventuali operatori esterni;
- 5) monitorizza le necessità della aula didattica e suggerisce acquisti di materiali e mezzi per migliorare il servizio
- 6) monitorizza con interviste periodiche ai visitatori lo stato di soddisfazione dei servizi di interpretazione (didascalie, pannelli, app ed altro)
- 7) cura secondo le indicazioni del Servizio Musei la predisposizione di testi e didascalie.

a3) Servizio per l'ordinamento, l'elaborazione e l'utilizzazione dei dati; gestione delle banche dati e del sito web del Palazzo Reale

Il servizio organizza i risultati raggiunti con le attività, finalizzandoli ad una loro utilizzazione culturale e sociale, sia in maniera tradizionale sia tramite servizi online. Il servizio gestisce un centro elaborazione dati in vista delle sue particolari finalità e ne cura il collegamento funzionale con analoghi servizi degli

altri istituti centrali e degli altri uffici del Ministero, nonché con, analoghi servizi di altre Istituzioni nazionali e straniere o a carattere internazionale.

1. Cura inoltre la programmazione e la realizzazione delle pubblicazioni riguardanti le materie di cui agli articoli precedenti, nonché la pubblicazione di una relazione annuale dell'amministrazione nello specifico settore.

2. Provvede agli adempimenti relativi alla trasparenza nel settore dell'Amministrazione Pubblica.

a4) Servizio per la valorizzazione e la divulgazione della conoscenza del patrimonio di competenza del Palazzo Reale

Il servizio promuove la tutela e la valorizzazione culturale ed economica del patrimonio in vista di favorire lo sviluppo delle comunità locali.

1. Elabora, di intesa con gli enti esterni, nazionali ed internazionali, una strategia integrata volta a coinvolgere l'insieme più vasto e diversificato dei beni localizzati sul territorio, per creare una offerta che possa anche indurre un conseguente sviluppo.

2. Cura e sviluppa le strategie di comunicazione. più adatte per la divulgazione delle attività di Palazzo Reale.

a5) Servizio di accoglienza e vigilanza

Il servizio, organizzato in turni appositi, in maniera tale da assicurare una presenza continua sul posto, garantisce la vigilanza del patrimonio. In particolare, svolge attività di salvaguardia degli edifici e del loro contenuto e di sicurezza dei fornitori e del personale interno, utilizzando anche apparecchiature complesse e sistemi tecnologicamente avanzati di controllo anche a distanza.

Accoglie i visitatori e fornisce informazioni, anche in lingua straniera, di carattere sia generale sui servizi erogati sia specifico sui beni culturali della struttura di appartenenza.

a6) Servizio restauri

Tale servizio posto sotto il controllo di un responsabile con almeno la qualifica di restauratore-conservatore svolge i seguenti compiti:

monitorizza in collaborazione con il servizio Museo lo stato di conservazione delle singole adoperandosi per assicurarne la tutela e i migliori standard possibili;

1) elabora e sollecita campagne di restauro;

2) stabilisce i piani di conservazione programmata;

3) sovrintende campagne di restauro affidata a terzi ai fini di garantire la migliore qualità dei lavori;

4) promuove e consolida le attività di ricerca su tecniche e materiali. Il responsabile di tale servizio agisce in piena collaborazione con il direttore di Palazzo Reale.

b) Servizio amministrativo-contabile e gestione del personale

1) Il servizio amministrativo si articola in uno o più uffici ai quali sono preposti funzionari amministrativi che coadiuvano il Direttore nello svolgimento dell'azione amministrativa;

2) Il responsabile dell'ufficio di contabilità e bilancio firma, per riscontro contabile le reversali di incasso e i mandati di pagamento.

La sede di questo ufficio è il Museo di Palazzo Reale. Presso le sedi distaccate è garantita la presenza di un funzionario amministrativo che è tenuto alla piena collaborazione con l'ufficio centrale, facilitando la comunicazione di dati e la fluidità dei procedimenti.

Il responsabile di tale servizio agisce in piena collaborazione con il direttore di Palazzo Reale.

c) Servizio tecnico, logistico e di manutenzione generale

- 1) Il servizio svolge attività di consulenza tecnica, provvede al corretto funzionamento e al collaudo degli strumenti, apparecchi e attrezzature dell'Istituto e segue le innovazioni tecnico-scientifiche in materia, ai fini dei necessari aggiornamenti;
- 2) progetta e dirige interventi di restauro architettonico;
- 3) collabora alle funzioni del servizio di prevenzione e sicurezza;
- 4) Collabora con il servizio amministrativo-contabile secondo il ruolo di Palazzo Reale di stazione appaltante;
- 5) Gestisce il patrimonio immobiliare, commerciale e abitativo pertinente a Palazzo Reale;
- 6) Coordina le subconcessioni alle istituzioni presenti nel Palazzo, cioè Soprintendenza e Segretariato Regionale.

Il servizio posto sotto il controllo di un funzionario architetto in piena collaborazione con il direttore di Palazzo Reale.

Art. 4

Attribuzioni del Direttore

- 1) Il Direttore svolge tutte le funzioni previste dal regolamento di organizzazione del Ministero, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, e dai decreti del Ministro 23 dicembre 2014, e successive modificazioni, e 23 gennaio 2016. In particolare, il Direttore:
 - a) stabilisce nel rispetto delle linee guida di cui all'art. 20 comma 2 lettera o del medesimo DPCM, l'importo dei biglietti d'ingresso sentita la Direzione generale Musei ed il Polo Museale Regionale, nonché gli orari di apertura dei Musei, in modo da assicurarne la più ampia fruizione nel rispetto dei parametri di sicurezza;
 - b) elabora il progetto di gestione del Museo comprendente le attività ed i servizi di valorizzazione negli istituti e nei luoghi di sua competenza, ivi inclusi i servizi da affidare in concessione, al fine della successiva messa a gara degli stessi;
 - c) determina le linee di ricerca e gli indirizzi tecnici in coerenza con la direttiva generale del Ministro e sotto la vigilanza della Direzione generale Musei;
 - d) impegna ed ordina, nei limiti dei fondi stanziati in bilancio, le spese del Palazzo Reale, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 5

Consiglio di Amministrazione

- 1) Il Consiglio di Amministrazione determina e programma le linee di ricerca e gli indirizzi tecnici dell'attività del Palazzo Reale in coerenza con le direttive e gli altri atti di indirizzo del Ministero.
In particolare:
 - a) adotta lo Statuto e le relative modifiche, acquisito l'assenso del Comitato Scientifico e del Collegio dei Revisori Dei Conti;
 - b) approva la carta dei servizi ed il programma di attività annuale e pluriennale del Palazzo Reale, verificandone la compatibilità finanziaria e l'attuazione;
 - c) approva il bilancio di previsione, le relative variazioni, il conto consuntivo;
 - d) approva gli strumenti di verifica dei Servizi affidati in concessione rispetto ai progetti di valorizzazione predisposti dal Direttore del Palazzo Reale, monitorandone la relativa applicazione;
 - e) si esprime su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal Direttore del Palazzo Reale;
- 2) Il Consiglio di Amministrazione, nominato con decreto del Ministro, è composto dal Direttore del Palazzo Reale, che lo presiede, e da quattro membri designati dal Ministro di cui uno d'intesa con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca e uno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, scelti tra esperti di chiara fama nel settore del patrimonio culturale;
- 3) Fatta eccezione del Direttore, i componenti del Consiglio sono nominati per una durata di cinque anni e possono essere confermati una sola volta; i componenti eventualmente nominati in sostituzione di altri

restano in carica fino alla naturale scadenza dell'organo. La partecipazione al Consiglio di amministrazione non è cumulabile con quella ad altri organi collegiali del medesimo museo e non dà titolo a compenso, gettoni, indennità di alcun tipo, salvo il rimborso, a valere sul bilancio del museo ed esclusivamente per i componenti eventualmente non residenti nel Comune dove ha sede l'istituto, delle spese ordinarie di viaggio documentate sostenute per presenziare alle sedute del Consiglio. I componenti del Consiglio non possono essere titolari di rapporti di collaborazione professionale con il PR, ne possono assumere incarichi professionali in progetti o iniziative il cui finanziamento anche parziale, e a carico del Palazzo Reale;

4) Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e necessaria la partecipazione della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni si adottano a maggioranza degli aventi diritto;

5) Le sedute del Consiglio di Amministrazione si tengono di norma presso la sede centrale del Palazzo Reale, sita in via Balbi 10. La partecipazione può avvenire anche mediante, mezzi di telecomunicazione. L'avviso di convocazione, con l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare, viene inviato ai Consiglieri con congruo anticipo;

6) Il Consiglio di Amministrazione del Palazzo Reale entro il mese di ottobre di ogni anno delibera il bilancio di previsione per l'esercizio successivo e lo invia, entro quindici giorni, unitamente alle relazioni del Direttore e del Collegio dei Revisori dei Conti e ad una copia della deliberazione del Consiglio stesso, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ed al Ministero dell'economia delle finanze, per l'approvazione di rispettiva competenza;

7) Il Consiglio di Amministrazione delibera il conto consuntivo di ciascun esercizio finanziario entro il mese di aprile dell'anno successivo. Entro quindici giorni dalla delibera il conto consuntivo, accompagnato dalla relazione sulla gestione, è trasmesso unitamente alle relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, ad una copia dell'estratto conto della Banca Tesoriere ed alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ed al Ministero dell'economia delle finanze, per l'approvazione di competenza.

Art. 6

Comitato Scientifico

1) Il Comitato Scientifico svolge funzione consultiva sulle questioni a carattere tecnico-scientifico nelle materie di competenza del Palazzo Reale. In particolare il Comitato:

a) formula suggerimenti e proposte al Direttore e al Consiglio di Amministrazione;

b) supporta il Direttore, sotto il profilo scientifico, nella predisposizione del programma annuale e pluriennale di attività del Palazzo Reale;

c) predispone relazioni annuali di valutazione dell'attività del Palazzo Reale;

d) verifica ed approva, d'intesa con il Consiglio di Amministrazione, le politiche di prestito e di pianificazione delle mostre;

e) valuta ed approva i progetti editoriali del Palazzo Reale;

f) si esprime sullo Statuto del Palazzo Reale e sulle modifiche statutarie, nonché su ogni altra questione gli venga sottoposta dal Direttore del Palazzo Reale;

2) Il Comitato Scientifico è composto dal Direttore del Palazzo Reale che lo presiede, e da un membro designato dal Ministro, un membro designato dal Consiglio Superiore dei Beni Culturali e Paesaggistici, un membro designato dalla Regione e uno dal Comune ove ha sede il Museo. I componenti del Comitato Scientifico sono individuati tra professori universitari di ruolo in settori attinenti all'ambito disciplinare di attività dell'istituto o esperti di particolare e comprovata qualificazione scientifica e professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali.

3) Fatta eccezione del Direttore, i componenti del Comitato Scientifico, nominati con decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, rimangono in carica per una durata di cinque anni e possono essere confermati per una sola volta; i componenti eventualmente nominati in sostituzione di altri restano in carica fino alla naturale scadenza dell'organo. La partecipazione al Comitato scientifico non è cumulabile con quella ad altri organi collegiali del medesimo museo e non dà titolo a compenso,

gettoni, indennità di alcun tipo, salvo il rimborso, a valere sul bilancio del museo ed esclusivamente per i componenti eventualmente non residenti nel Comune dove ha sede l'istituto, delle spese ordinarie di viaggio documentate sostenute per presenziare alle sedute del Comitato. I componenti del Comitato Scientifico non possono essere titolari di rapporti di collaborazione professionale con il Palazzo Reale, né possono assumere incarichi professionali in progetti o iniziative il cui finanziamento anche parziale, è a carico del Palazzo Reale.

4) Il Comitato Scientifico si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno due componenti. Le sedute del Comitato si tengono di norma presso la sede centrale del Palazzo Reale, sita in via Balbi 10. La partecipazione può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione.

L'avviso di convocazione, con l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare, viene inviato ai Consiglieri con congruo anticipo. Per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti e lo stesso delibera a maggioranza dei partecipanti.

5) È possibile la presenza dei responsabili del settore Musei o di altri uditori, qualora fosse utile alla trattazione dei degli argomenti all'odg ordine del giorno.

Art. 7

Collegio dei Revisori dei Conti

1) Il Collegio dei Revisori dei Conti del Palazzo Reale svolge le attività relative al controllo di regolarità amministrativo-contabile. In particolare, il Collegio verifica la regolare tenuta delle scritture contabili ed il regolare andamento della gestione economica, finanziaria, e patrimoniale del Palazzo Reale; si esprime altresì sullo statuto e sulle modifiche statutarie.

2) Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre componenti effettivi, di cui un funzionario del Ministero dell'economia e delle finanze con funzioni di Presidente, e da due membri supplenti. I componenti, scelti tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Contabili e nominati con decreto del Ministro dei beni, delle attività culturali e del turismo, durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta.

3) Le riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti possono avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione.

4) Ai componenti del Collegio dei Revisori spetta un compenso determinato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. I componenti del Collegio non possono assumere incarichi professionali in progetti iniziative il cui finanziamento, anche parziale, è a carico del Palazzo Reale.

CAPO II

FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E CONTABILE

Art. 8

Autonomia amministrativa-contabile e risorse finanziarie

1) Il Palazzo Reale è dotato di autonomia amministrativa e contabile per quanto concerne le spese relative all'attività ai sensi della normativa vigente.

2) Le entrate derivano da:

- a) trasferimenti ministeriali, da enti pubblici e soggetti privati,
- b) incassi realizzati dall'attività di gestione dei beni conferiti.

Art. 9

Esercizio finanziario

1) L'esercizio finanziario del Palazzo Reale comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno e ad esso si riferiscono il bilancio preventivo ed il conto consuntivo che vanno formulati in termini di competenza e di cassa.

Art. 10

Deliberazione di bilancio preventivo, variazioni al bilancio e conto consuntivo

- 1) Il bilancio preventivo, le variazioni al bilancio ed il conto consuntivo del PR sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione.
- 2) Le deliberazioni concernenti il bilancio preventivo, le variazioni ed il conto consuntivo, sono trasmesse entro quindici giorni al Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo ed al Ministero dell'Economia delle Finanze.

Art. 11

Vigilanza

- 1) Il Palazzo Reale è sottoposto alla vigilanza del Ministero, che la esercita, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29/08/2014 n. 171, tramite la Direzione Generale Musei, d'intesa con la Direzione Generale Bilancio. In particolare, la Direzione Generale Musei approva il bilancio ed il conto consuntivo del Palazzo Reale, su parere conforme della Direzione Generale Bilancio.
- 2) L'attività del Direttore del Palazzo Reale è sottoposta alla vigilanza della Direzione Generale Musei, che, ai sensi dell'art. 20, comma 1 del DPCM 29/08/2014 n. 171, esercita i poteri di direzione, indirizzo, coordinamento, controllo e, solo in caso di necessità ed urgenza, informato il Segretario Generale, di avocazione e sostituzione.

Art. 12

Attività contrattuale

- 1) in relazione alle specifiche materie e nei limiti di valore correlativi, l'attività contrattuale è svolta con l'osservanza delle disposizioni emanate in attuazione della normativa comunitaria e quella nazionale vigente in materia.
- 2) Le spese da farsi in economia sono disciplinate dalla normativa vigente in materia.
- 3) I contratti sono stipulati dal Direttore sulla base della deliberazione che ne autorizza la relativa spesa approvata dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione.

Art. 13

Disciplina dei beni d'uso

- 1) I beni ricadenti nella competenza del PR appartengono al patrimonio dello Stato e sono concessi in uso al PR stesso.
- 2) Per tali beni si osservano le norme previste dalla legge e dal regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e le disposizioni in merito emanate dal Ministero dell'Economie delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. I beni sono assunti in consegna con debito di vigilanza dal Direttore del PR. La consegna si effettua per mezzo degli inventari.
- 3) Per le gestioni dei consegnatari e dei cassieri si osservano le disposizioni contenute nel regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2002, n. 254.

Genova, 11/10/2016

IL DIRETTORE
Serena Bertolucci

